

Multimedia in salsa Cambridge

Non di solo audio/video vive l'appassionato. Una nicchia neppure tanto sparuta di utenti continua a preferire strumenti hardware espressamente dedicati alla riproduzione musicale a due canali. Arcam Solo Neo interpreta l'attualità della musica liquida multiformato, abbinandola all'inossidabile CD e alla tradizionale qualità musicale delle elettroniche di Cambridge **Testo Costantino Bormioli - Photo Marco Martucci**

Segno dei tempi. In piena era di musica liquida non sono più soltanto le piccole start-up a cogliere nuove opportunità commerciali inventandosi dispositivi marcatamente legati ai nuovi modi di fruizione multimediale. Il successo degli hard-disk "da intrattenimento", dei NAS, dei vari media tank con o senza disco fisso indicano chiaramente che è sempre più difficile restare fuori da una nicchia che ormai non è più tale e che mai come in questo momento continua a trasformarsi freneticamente. Pian piano anche brand storici, al confine tra Hi-Fi e high-end, comprendono che l'orgogliosa difesa a oltranza dei for-

mati tradizionali contro l'avanzata della multimedialità porta inevitabilmente a numeri sempre più ristretti. Difficile dire se i supporti fisici verranno davvero annientati dall'avanzata dei file audio. Molto probabilmente si assisterà a un progressivo radicamento del CD in un settore di mercato simile a quello dell'attuale vinile: prodotti a ridotta tiratura, ma di elevatissima qualità audio.

La Rete di Arcam

Anche Arcam, nata nel 1976 come A&R Cambridge su iniziativa dello studente John Dawson e celebre per le sue elettroniche raffinate a partire dal primo amplifica-

tore A60, percorre ormai da tempo e interpreta a suo modo questa rivoluzione. La serie Solo, declinata nel tempo sia in campo video con gli apprezzati Solo Movie 2.1 e 5.1, sia audio con Solo Mini e Solo Music, continua a evolversi con passi meditati ma decisi verso una sempre più spiccata multimedialità.

Solo, ma policentrico

Il nuovo Solo Neo in prova questo mese rappresenta al contempo un considerevole sforzo progettuale e una coraggiosa operazione di marketing. La decisa linea di cesura nei confronti della parte video, totalmente assente, fa del

Cos'è

La quintessenza della versatilità audio, SACD (purtroppo) escluso. Convertitori di alta qualità, aperti al mondo dei formati lossy e lossless. Radio FM e Internet, podcast e DAB completano il quadro di un piccolo miracolo di integrazione.

A CHI SERVE

All'appassionato di musica stereofonica che vuole affiancare a un impianto a/v esistente una soluzione ultracompatto ma di qualità dedicata alla riproduzione stereo.

SCHEDA TECNICA

DISCHI LETTI CD, CD-R, CD-text, CD-RW

FORMATI RIPRODUCIBILI: Wave, MP3, AAC, WMA, FLAC

RETE: Cablata Ethernet, Wi-Fi b/g WEP e WPA

AMPLIFICATORE: 50 watts RMS su 8 Ohms, 75 watt su 4 Ohms

INGRESSI: Minikack stereo, USB, 4 RCA line-in, docking station iPod opzionale

USCITE: Cuffie, pre-out, zona 2, tape, ottica digitale

DIMENSIONI: 430x80x350 mm

PESO: 7,75 kg

DISTRIBUITO DA

MPI Electronic
Via De Amicis, 10
20010 Carnaredo (MI)
Tel. 02.9361101

www.mpielectronic.com

GARANZIA: 2 anni

PREZZO DI LISTINO:

2.200 euro



Solo Neo un prodotto intrigante e curioso, evocativo di per se stesso e forte di un marchio sinonimo di bel suono. Tanta sostanza e tanta apparenza. Il risultato è un mix immediatamente identificabile agli occhi dell'audiofilo evoluto. Solo Neo è anche un prodotto di design attualissimo e curato, estremamente compatto e lineare. Sembra insomma fatto apposta per trovare spazio anche dove spazio ce n'è poco e per farsi apprezzare anche da chi attribuisce all'estetica un'importanza non secondaria rispetto alla qualità.

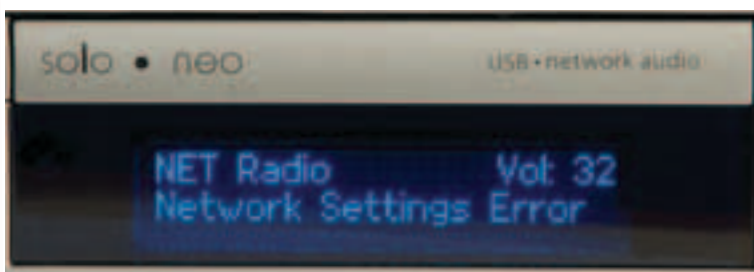
Sì al FLAC, no al SACD

Nella tradizionale e rassicurante taglia dei 43 centimetri in larghezza i progettisti Arcam sono riusciti a racchiudere uno strumento di riproduzione musicale assolutamente al passo coi tempi: meccanica CD anche CD-RW, ingresso USB in grado di leggere anche il FLAC, il più "audiofilo" tra i formati di origine informatica, una sezione sintonizzatore che per un mercato europeo che ha messo da parte la vecchia banda AM non potrebbe essere più completo, connettività di rete per lo sterminato mondo delle radio Internet e accesso ai contenuti di un PC. Sia via cavo Ethernet che in Wi-Fi. A tutto ciò si aggiunge la disponibilità di una docking station opzionale per iPod e un'essenzia-



DESIGN IN MANO

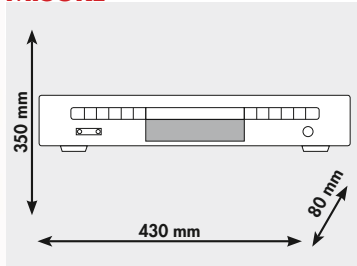
Bello a vedersi ed ergonomico nell'impugnatura. Arcam ha progettato il telecomando del Solo Neo considerando la classica cilegina sulla torta di un insieme elegante. Buona la reattività, qualche perplessità sulla disposizione di alcuni tasti.



CENTRO INFORMAZIONI

Ampio il giusto e comunque proporzionato alle dimensioni generali, il display dell'Arcam Solo Neo è prodigo di informazioni (nella foto quelle relative al volume e la notifica di un errore di configurazione della rete) e piuttosto pronto a rispondere ai comandi. Inoltre, l'intensità luminosa è dimmerabile.

MISURE



le ma ragionata dotazione di ingressi ausiliari e di uscite preamplificate. Rimpianti? Forse qualcuno si troverà a recriminare l'assenza del Super Audio CD, formato che tutto sommato sopravvive in piccole tirature e la scelta di non optare per il protocollo di rete DLNA, più immediato e pratico dell'UPNP integrato.

Visto da fuori

Arcam ha riservato al Solo Neo una particolare attenzione sotto il profilo estetico, con l'evidente intenzione di armonizzarlo ai gusti contemporanei. Lo chassis è racchiuso superiormente da un guscio metallico, mentre il frontale esibisce un'elegante finitura in alluminio satinato. La vocazione puramente audio del Solo Neo è sottolineata dalla disponibilità di tutte le funzioni direttamente dai comandi frontali, anche senza utilizzare il telecomando. I tasti, simmetricamente disposti ai lati della meccanica di lettura e del sottostante display, comunicano immediatamente confidenza all'utente, col solo appunto di una grafica troppo minuta. Il display, cuore funzionale del siste-

1 DUE AMBIENTI D'ASCOLTO

Massima versatilità vuol dire soluzioni multiroom, ma non solo: un set di collegamenti per ripetitori di segnali IR consente di comandare il Neo da un'altra stanza e di migliorare la sensibilità nell'ambiente principale in caso di ostacoli.

2 UN PO' TROPPO VICINI

I connettori di potenza sono sistemati molto vicini. Nessun problema se si utilizzano le classiche bananine, ma in caso di cavo spellato e soprattutto di forcelle, le operazioni di cablaggio possono rivelarsi davvero ardue.

3 GIOIA PER GLI OCCHI

Questo prodotto Arcam chiede di non essere nascosto alla vista, anche per poter ammirare le fattezze molto aggressive del dissipatore passivo posteriore, che durante il funzionamento ad alto volume sprigiona molto calore.

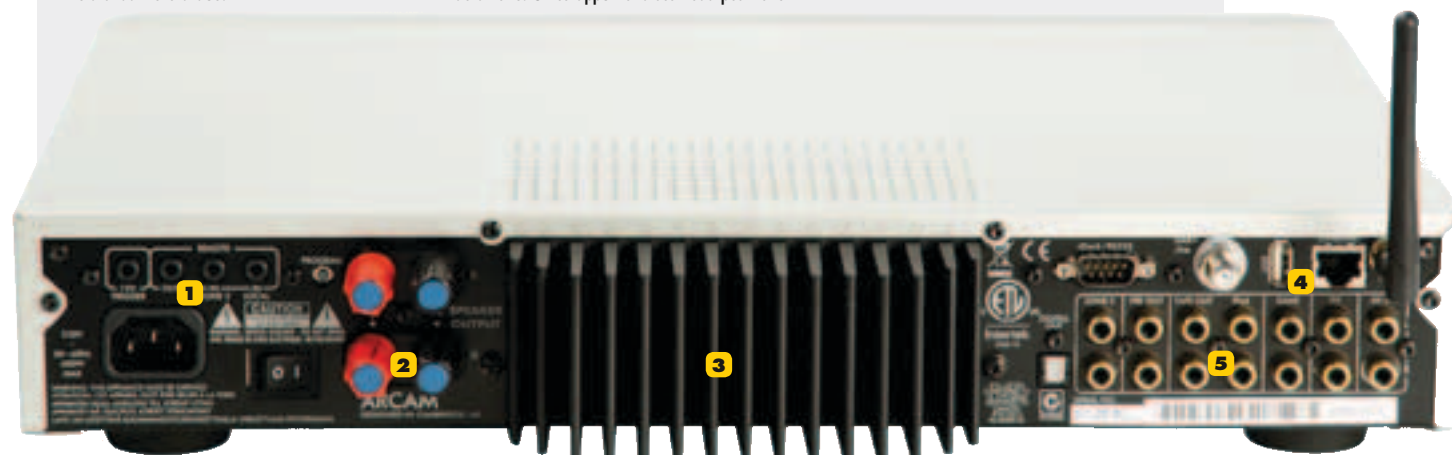
4 DIGITALE PER TUTTI I GUSTI

Questa zona raggruppa gli ingressi che fanno del Solo Neo un concentrato di versatilità: ottima la presa di antenna per FM e DAB, completa la sezione di rete con Ethernet e antenina Wi-Fi in dotazione. Unico appunto la scomoda posizione

della USB: accettabile in caso di hard-disk esterni, molto meno con l'uso di chiavette di memoria, supporti mobili per eccellenza.

5 OMAGGIO ALLA TRADIZIONE

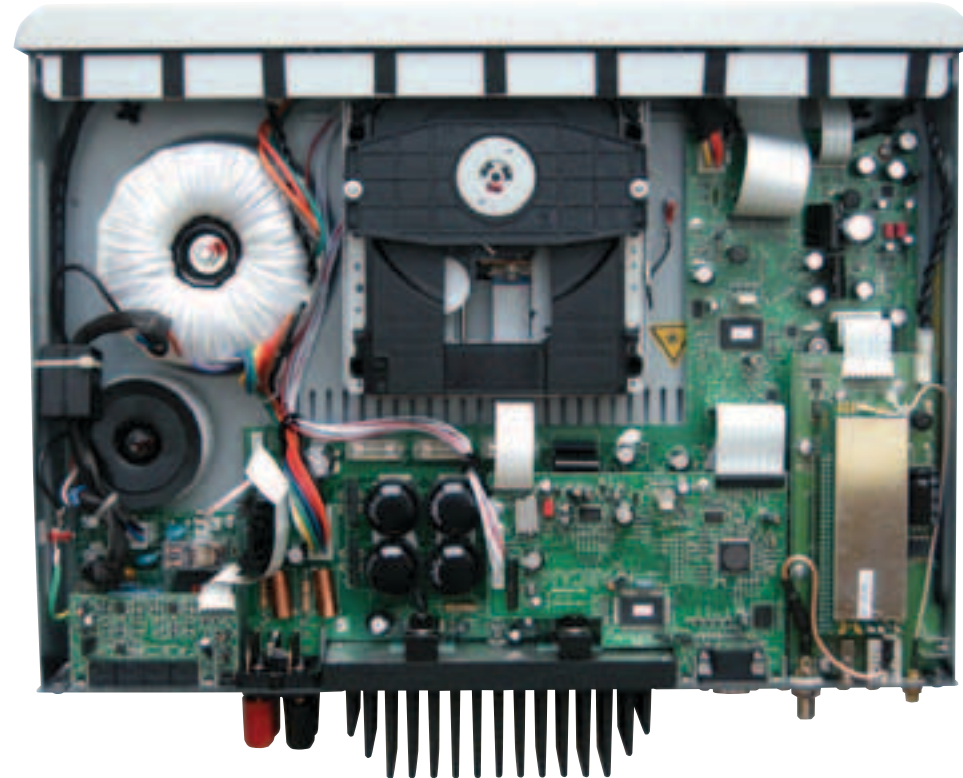
Non mancano numerose possibilità di collegamento analogico. Tutti gli ingressi e le uscite sbilanciate RCA sono dorate a garanzia di una lunga durata. Attento il dosaggio di ingressi e uscite. Utile in diverse circostanze l'uscita a livello fisso per un registratore. La pre-out è giustamente vincolata al controllo di volume.



ma data l'assenza di un menu a video, nonostante le dimensioni dei pitch alfanumerici appena sufficienti, risulta ben leggibile da distanza non eccessiva e fornisce a comando ogni tipo di informazione funzionale. In perfetta coerenza col nome che porta, la proposta di Arcam esprime tutta la sua bellezza se posizionato su un ripiano dedicato. Solo così è possibile avvicinarsi, soffermarsi sul bel frontale e poi alzare la linea di visuale fino a comprendere nello sguardo l'intero pannello superiore e la piacevole e "tecnica" sagoma del grande dissipatore passivo posteriore, deputato allo smaltimento del calore generato dagli stadi finali. Niente amplificazione digitale, niente raffreddamento forzato. Arcam punta sulla tradizione e sull'assoluta silenziosità di funzionamento. Da segnalare sul pannello anteriore anche l'uscita cuffia in formato minijack e un ingresso audio volante per lettori portatili.

CONNESSIONI

Non meno curato appare il pannello posteriore: nonostante le numerose funzionalità possibili l'ordine regna sovrano. A voler essere pignoli, si può riscontrare un'eccessiva vicinanza dei peraltro curati connettori di potenza. In caso di utilizzo di cavi terminati a forcella è difficile trovare lo



ALTA TENSIONE

Nell'integrazione spinta che contraddistingue il progetto Neo spicca per contrasto l'ingombrante presenza di ben due trasformatori. Ordinato e razionale il lay-out costruttivo.

spazio per una connessione veramente agevole. Per il resto la parte sinistra accoglie un bel vassoio IEC per l'alimentazione, l'interruttore generale, un'uscita di tensione trigger per pilotare l'accensione di un eventuale stadio finale separato per la zona 2 e due connessioni per ripetitore e tele-

comando. Oltre il grande dissipatore centrale troviamo a destra un ingresso RS232 per il controllo domotico o da PC dell'apparecchio, l'ingresso d'antenna DAB e FM, la presa USB, il connettore Ethernet e l'alloggiamento per l'antenna Wi-Fi. Più sotto la parte più tradizionale del reparto con-

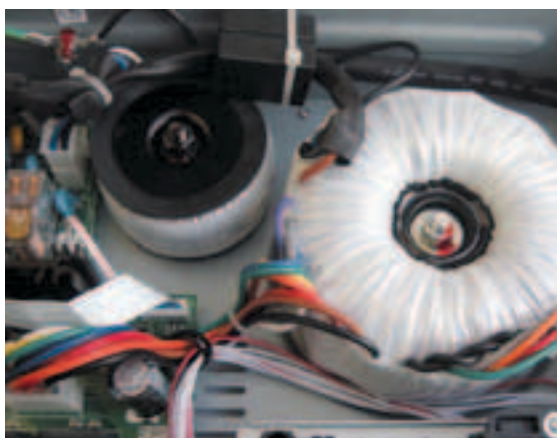
nessioni: una batteria di connettori RCA dorati permette una ragionata espandibilità del sistema. È possibile pilotare una seconda zona d'ascolto, ovviamente previa installazione di un amplificatore finale dedicato. Sono poi disponibili un'uscita pre-out controllata dal comando volume in caso si volesse bypassare gli stadi finali del Solo Neo, un'uscita di registrazione analogica, più tre ingressi di linea denominati i-Pod, Game e TV, seguiti da un generico AV IN. Completa il quadro un'uscita digitale nel solo formato ottico. La dotazione di accessori di serie comprende l'antenna Wi-Fi e un'antenna a filo ben costruita e generosamente schermata, in grado di intercettare i segnali FM e DAB.

Il display al centro di tutto

L'intero controllo del Solo Neo passa per le informazini disponibili a display. Nonostante la sottile linea del frontale, la selezione delle varie sorgenti è relativamente agevole anche da lontano. Semmai sono i sottomenu a essere un po' più ostici alla vista, a causa delle maggiori informazioni visualizzate che causano una riduzione della dimensione dei caratteri. La reattività ai comandi impartiti dal telecomando è normalmente rapida, tuttavia in qualche circostanza abbiamo riscontrato qualche piccolo impuntamento. Contestualmente alla sorgente selezionata (CD, FM, DAB, NET, USB) appariranno tutte le funzionalità correlate premendo il tasto menu. In particolare la sezione di rete, che permette l'ascolto delle radio Internet e la connessione a un PC, consente di impostare manualmente tutti i valori necessari: è possibile affidarsi al protocollo di autoconfigurazione DHCP oppure inserire manualmente l'indirizzo IP, gateway e DNS della rete. Una volta impostata la connessione, l'accesso alle emittenti Internet è velocissimo anche in Wi-Fi, con una banda passante ampiamente in grado di supportare streaming audio anche impegnativi. Abbiamo testato senza problemi emittenti con data-rate fino a 320 Kbps.

Un mondo di radio

Pur essendo possibile selezionare da display le varie stazioni radio Internet raggruppate per na-



zioni, ben presto ci si rende conto che orientarsi tra centinaia di sigle e paesi è impresa assai ardua. È molto più sensato collegarsi con un PC al sito Internet del produttore, crearsi un account e compilare una lista di emittenti e podcast preferiti, aggiornabili in qualsiasi momento. In questo modo l'elenco dei preferiti apparirà immediatamente sul display del Solo Neo alla connessione successiva. La qualità di riproduzione degli stream è assolutamente soddisfacente, pur nei limiti del formato compresso. A partire dai 128 Kbps è possibile godere di un ascolto generoso e molto simile alla tradizionale FM. Assolutamente identico è l'approccio con le stazioni DAB disponibili nella propria zona. Anche in questo caso la qualità finale dipende dalla "generosità" dell'emittente in termini di bitrate. In FM la sensibilità è buona, ma non eccessiva: il sintonizzatore predilige segnali forti, con la scansione automatica che filtra piuttosto drasticamente le emittenti più lontane.

ALIMENTAZIONE CURATA
Trovare due trasformatori toroidali separati in un sistema compatto è un indizio di grande qualità progettuale. Una batteria di 4 capaci condensatori si occupa di fornire la giusta dose di "spinta" alla sezione finale anche nei delicati transienti dei brani musicali. Piuttosto ordinario, ma ugualmente efficace, la meccanica, silenziosa e rapida a rintracciare le tracce.



Tanta sostanza

Tripla sintonizzatore, connettività di rete, meccanica CD, porta USB, ingressi e uscite audio, stadio di preamplificazione e di potenza trovano posto in uno chassis che solo qualche anno fa poteva contenere al massimo un lettore di dischi ottici. Eppure la cablatura è ridottissima, solo piattine multipolari collegano le varie sezioni. L'alimentazione, evidentemente protagonista prioritaria nella definizione del progetto, è curata. Si è optato addirittura per due trasformatori toroidali dedicati alle sezioni pre e finale, oltre a ben nove linee indipendenti verso le varie schede e sezioni. Arcam ha così scongiurato alla radice il problema delle interferenze da radiofrequenza, altamente probabili in un condensato così spinto di sorgenti. Altre attenzioni si rivelano nella generosa schermatura della scheda wi-fi e negli inserti isolanti posti sul lato interno del coperchio metallico superiore. Dal punto di vista prettamente audio, il cuore pulsante del Neo è il convertitore digitale/analogico Wolfson a 24 bit con sovracampionamento a 96 Khz. Questo componente non si occupa solo dei segnali "nobili" provenienti da CD, ma è in grado di adeguarsi automaticamente alla frequenza di 48 Khz dei formati compressi per trattarli direttamente. Una soluzione questa che è garanzia di coerenza timbrica, se non qualitativa, tra l'ascolto del CD e dei formati liquidi. L'amplificazione finale è assistita da una batteria di quattro condensatori da 3300 microfarad ciascuno e protetta da fusibili contro eventuali clipping.

PROVA DI ASCOLTO

Esigente e VERSATILE

» IMPIANTO AUDIO E VIDEO

Diffusori: Mel Audio Orudis
Trasporto CD: Mel Audio Dan
Convertitore D/A: Mel Audio Shuv
Preamplificatore: Mel Audio Logion
Finale: Mel Audio Nefesh II

» MUSICA E FILM

Baptiste Trotignon *Solo II*, **Antonio Vivaldi** *Le Quattro Stagioni* (fonè), **Bill Evans Trio** *Sunday at the Village Vanguard*, **Eagles** *Hell Freezes Over*, **Fabrizio de Andrè** *Mi innamoravo di tutto*

Arcam Solo Neo va interpretato. Considerarlo il solito all-in-one al quale collegare i primi diffusori che capitano a disposizione non rappresenta un approccio sensato. Le sezioni di conversione, preamplificazione e amplificazione finale sono state accuratamente equilibrate in fase di progetto, in modo che l'intera catena mantenga esattamente le caratteristiche soniche individuate come obiettivo. L'abbinamento con diffusori discretamente efficienti e non eccessivamente dimensionati permette agli stadi finali di esprimersi al meglio. Non è tanto una questione di impedenza, visto che la stessa Arcam dichiara un corretto funzionamento anche a 4 Ohms, ma di sensibilità, e quindi di "fame" elettrica. Al crescere delle dimensioni dei diffusori è possibile, ad alti livelli di ascolto, incorrere in qualche compressione della scena sonora, mentre per esempio con le Orudis, diffusori provati nel numero scorso, è possibile apprezzare una dinamica soddisfacente e un dettaglio ampiamente sufficiente. Naturalmente non si possono pretendere miracoli dall'amplificazione finale del Neo: se le proprie preferenze d'ascolto puntano su generi dinamici e volumi molto elevati, sarà bene mettere in preventivo l'utilizzo di un finale separato. Siamo però convinti che il Solo Neo vada scelto e apprezzato per quello che è: un versatile e onesto strumento di riproduzione musicale da valorizzare con diffusori di qualità ma non troppo grandi. È l'impostazione timbrica stessa del Neo a spin-

gerci su questa convinzione. Pur collocandosi ampiamente entro i parametri di un ascolto di qualità, non eccede mai in analiticità e dettaglio esasperato. Nell'eterna diatriba tra i sostenitori del microdettaglio e quelli che invece ricercano più eufonia, l'Arcam può essere interpretato come un ottimo compromesso. Ascoltato senza riferimenti immediati produce un suono compatto, morbido e mai aggressivo, che non lesina però sui particolari più fini, né sulla sensazione di prospettiva della scena. In particolare le voci femminili godono di un trattamento molto naturale, che non trascende in eccessive asprezze, perdonando in tal modo qualche imprecisione in fase di equalizzazione e missaggio. Solo confrontando l'amplificazione del Solo Neo con componenti separati di alto rango emerge nel sistema inglese una minore propensione all'analisi e una leggera indulgenza nei confronti della gamma bassa, appena pronunciata, a tutto vantaggio della compatta sezione elettroacustica che molto probabilmente sarà scelta come partner. Con diffusori da pavimento questo allargamento della gamma bassa può apparire eccessivo, ma ripetiamo che non si tratterebbe di un abbinamento corretto. Nelle giuste condizioni d'ascolto, al contrario, l'Arcam Solo Neo assolve egregiamente agli obiettivi che i progettisti si sono posti: la massima qualità nella massima versatilità. Se il CD si impone facilmente come sorgente migliore, i file compressi con criterio e i FLAC non sono assolutamente da scartare, come ampiamente soddisfacente risulta l'ascolto delle emittenti DAB e delle radio Internet, data-rate permettendo. Il convertitore Wolfson è protagonista in tutti i casi e rende omogenea l'amalgama musicale. Arcam Solo Neo ha il grande pregio di trovarsi a suo agio con ogni genere musicale. Abbiamo apprezzato l'ottima articolazione dell'intenso pianoforte di Baptiste Trotignon come anche la ricchezza armonica delle grandi orchestre, sempre a condizione di non eccedere con le dimensioni dei diffusori. Asciutto e veloce quanto basta con i brani jazz.

PERCHÉ COMPRARLO

Musicalità omogenea e naturale
Progetto curato e attuale
Versatilità

PERCHÉ NON COMPRARLO

Potenza limitata
Assenza SACD
USB poco accessibile

VALUTAZIONE DELL'INVESTIMENTO

In un'ottica musicale, la prospettiva temporale d'utilizzo è molto ampia. Aperto a diverse sorgenti e costruito con razionalità, può rivelarsi un ottimo compagno d'ascolto per molti anni. La grande compattezza permette al Solo Neo di adattarsi a diverse situazioni di utilizzo, grazie a un design elegante e poco soggetto a invecchiamento.

»Design e utilizzo 9

La linea è piacevole, i materiali solidi. Il Solo Neo è bello anche da spento, il che aiuta nell'inserimento in ambiente. Un breve apprendistato con le indicazioni del display è sufficiente per raggiungere con facilità tutte le funzioni. La selezione della sorgente desiderata comporta una breve attesa, ma in compenso la navigazione tra le radio Internet è davvero veloce.

»Connessioni 7,5

Ingressi e uscite ben dosati. C'è tutto quello che serve per uno sfruttamento soddisfacente delle sorgenti dati più attuali - iPod compreso. Buona l'espandibilità del sistema e degni di nota la seconda zona e le uscite pre. Con una seconda USB sul frontale e uscite di potenza più "comode" avremmo concesso un punto in più.

»Costruzione 10

Ordine assoluto, maniacale contenimento delle interferenze, diverse linee di alimentazione dedicate alle varie sezioni. Sarebbe stato tutto più facile con un'amplificazione digitale, ma Arcam non è scesa a compromessi, centrando anche un design favoloso per il dissipatore di calore posteriore.

»Ascolto 8,5

Non raggiunge il massimo dei voti a causa di qualche difficoltà con diffusori a bassa sensibilità e di grandi dimensioni. Il Solo Neo è più a suo agio con diffusori medio-piccoli di alta qualità e buona efficienza. In queste condizioni emergono un'ottima ricostruzione della scena, dinamica e dettaglio. A livello prettamente musicale ricordiamo una performance migliore nel Solo Movie 2.1.

»Qualità/prezzo 8

Il prezzo del Solo Neo non è contenuto in senso assoluto, ma appare assolutamente commisurato all'originalità del progetto, alle molteplici funzionalità e al raggiungimento di un'ottima qualità sonora pur nella complessità funzionale.

Sarebbe un peccato, anche se probabilmente in qualche caso accadrà, scegliere il Solo Neo esclusivamente per il design. Arcam vuole in realtà collocare il suo prodotto tra i desiderati dell'audiofilo maturo, o dell'appassionato che ritorna all'ascolto musicale di qualità dopo anni di economica multicanalità. La multimedialità di questo prodotto non va a discapito del bel suono e dei "capricci" tipici dei prodotti Hi-Fi di razza. Primo fra tutti, un buon abbinamento coi diffusori.